

## Comunicato stampa

Roma, 30 giugno 2020

## Inps: decreto rilancio Italia. In pagamento le indennità 600 euro di aprile e maggio per i lavoratori autonomi dello spettacolo

Effettuato il pagamento a favore dei lavoratori autonomi dello spettacolo delle indennità Covid-19 di aprile e maggio, per un importo complessivo di **1.200 euro**. Si tratta delle indennità stabilite dal decreto rilancio Italia (art. 84, comma 10) per i lavoratori autonomi dello spettacolo che avevano già ricevuto l'analoga indennità per il mese di marzo scorso (requisiti: reddito 2019 non superiore a 50.000 euro e almeno 30 giornate di assicurazione obbligatoria nello stesso anno). Per il pagamento delle indennità di aprile e maggio, come previsto dal citato decreto (art. 84, comma 11), l'INPS ha controllato che i beneficiari dell'indennità di marzo non fossero titolari di un rapporto di lavoro dipendente o di un trattamento pensionistico alla data del 19 maggio 2020.

In dettaglio, il pagamento dei 1.200 euro riguarda **29.794 lavoratori autonomi dello spettacolo**, con accredito delle somme in conto corrente o su carta dotata di Iban disposto con **valuta 30 giugno 2020**. Il pagamento in contanti per i beneficiari che hanno scelto questa modalità avverrà a partire da giovedì 2 luglio prossimo presso qualsiasi sportello postale del territorio nazionale, muniti della comunicazione che riceveranno da Poste Italiane, oltre che del documento di identità e di un documento attestante il proprio codice fiscale.

Il decreto-legge n. 34/2020 (rilancio Italia) ha introdotto le indennità di 600 euro per aprile e maggio 2020 anche nei confronti dei lavoratori autonomi dello spettacolo che, nel 2019, presentavano un reddito non superiore a 35.000 euro e almeno 7 giornate di assicurazione obbligatoria. L'INPS ha acquisito, da parte di questa nuova platea di beneficiari, la relativa domanda in via telematica e completato i relativi controlli. Nel corso dei prossimi giorni sarà disposto il pagamento delle indennità di aprile e maggio, per l'importo complessivo di 1.200 euro, anche nei loro confronti.

Sempre con valuta odierna sono state inoltre accreditate **99.306 integrazioni** salariali (Cigo, Aso, Cigd) sui conti correnti di altrettanti lavoratori dipendenti.